



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

A X-ELIO ENNA 2 S.R.L.
Xelioenna2srl@legalmail.it

Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

DG-ABAP SERVIZIO V
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

e p.c.

Alla Regione Siciliana
Dipartimento dell'Ambiente Servizio 1
Autorizzazioni e valutazioni ambientali
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Al Libero Consorzio Comunale di Enna
protocollo@pec.provincia.enna.it

Al Comune di Enna
protocollo@pec.comune.enna.it

Al Referente del Gruppo Istruttore I
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
Al Dr. Paolo Sciacca
sciacca.paolo@mite.gov.it

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mite.gov.it

Oggetto: [ID_VIP 10801] Progetto "Impianto agrivoltaico denominato ENNA 2 della potenza di 42 MW in A.C. e 50 MWp in D.C. con sistema di accumulo integrato da 21 MW", Comune di Enna (EN).

Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, il Gruppo Istruttore 1, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1 ASPETTI GENERALI

- 1.1 Aggiornare il SIA e gli elaborati progettuali, secondo quanto richiesto nei punti successivi, evidenziando le parti adeguatamente revisionate rispetto alla documentazione già presentata. In particolare, verificare che tutte la documentazione sia riferita sia all'impianto agrivoltaico, sia al cavidotto di connessione, che percorre ambiti agricoli, suburbani e urbani.

2 ASPETTI PROGETTUALI

- 2.1 Si richiede di revisionare il documento "Relazione Agrivoltaica" (Elab. 86), fornendo informazioni di dettaglio sulle modalità previste per l'impianto del pascolo polifita (descritto a pagina 35) nell'area nord, attualmente occupata dalla prateria ad *Ampelodesmus mauritanicus*, sulle modalità previste di gestione dell'attività di pascolo ovino, nonché sull'uso previsto nelle aree corrispondenti agli impluvi presenti nella fascia centrale dell'area di impianto.

3 ASPETTI PROGRAMMATICI

- 3.1 Si richiede di integrare il capitolo 3 del SIA "Quadro di riferimento programmatico", redigendo una tabella di sintesi della coerenza e della conformità di tutte le opere in progetto con i vincoli paesaggistico-ambientali e con gli strumenti di programmazione e di pianificazione analizzati in tale capitolo. A titolo esemplificativo la tabella dovrà contenere le informazioni seguenti.

Piano/Programma/Vincolo	Verifica di coerenza - Nota	Rif.

4 ASPETTI IDROGEOLOGICI E GEOMORFOLOGICI

Poiché il sito interessato dagli interventi ricade interamente nei Siti di Attenzione Geomorfologici individuati dal PAI e poiché nel SIA e nelle relazioni specialistiche non si forniscono ulteriori elementi in proposito, si richiede di:

- 4.1 chiarire quali siano gli elementi di attenzione evidenziati dal PAI e quali azioni si intendono mettere in atto per superarli.

Dall'analisi della cartografia e dalle relazioni specialistiche emerge che sono distinguibili due aree, nord e sud, con caratteristiche differenti dal punto di vista geomorfologico e geologico ma non vengono forniti ulteriori elementi di differenziazione tra i due ambiti; si richiede di:

- 4.2 fornire ulteriori elementi di dettaglio sulle caratteristiche dei due ambiti, dal punto di vista geologico, geomorfologico ed idrogeologico
- 4.3 individuare eventuali specifiche azioni progettuali e di mitigazione nei confronti degli aspetti geomorfologici, idraulici ed idrogeologici distinte per i due ambiti.

5 RUMORE

Atteso che nel SIA viene dichiarato che l'impatto delle opere sulla componente rumore risulta poco significativo in fase di cantiere e che non si prevedono interferenze con la componente stessa nella fase di esercizio dell'impianto, al fine di supportare tali assunzioni, si richiede di integrare la documentazione presentata con elaborati che prevedano:

- 5.1 una verifica rispetto al fatto che il Comune di Enna abbia o meno adottato un Piano di Zonizzazione ai sensi della legge Quadro sull'Inquinamento Acustico n. 447/1995; in caso affermativo specificare in quale classe acustica ricadono l'area di installazione dei moduli fotovoltaici e l'intera rete di connessione alla SE di proprietà Terna mentre in caso contrario effettuare la stessa valutazione facendo riferimento alle zone individuate nel DPCM 01/03/1991;
- 5.2 una valutazione del clima acustico dell'area ospitante l'impianto e la rete di connessione individuando dei punti di monitoraggio idonei a caratterizzare dal punto di vista acustico l'area e a tarare il modello matematico che verrà utilizzato per la successiva valutazione di impatto acustico;
- 5.3 un censimento dei recettori considerati potenzialmente esposti al disturbo da rumore con particolare riferimento a quelli che ricadono in aree ospitanti scuole, ospedali, case di cura e di riposo, parchi pubblici ecc. eventualmente presenti sia nella zona di installazione dei moduli fotovoltaici sia lungo il percorso individuato per la posa in opera del cavidotto di connessione;
- 5.4 una valutazione previsionale di impatto acustico sviluppata tramite l'utilizzo di un modello matematico relativa alle fasi di cantierizzazione dell'impianto e dell'intero cavidotto (CO) e della fase di esercizio (PO) completa della verifica del rispetto dei limiti di zona; nel caso si evidenziassero delle criticità indicare quali interventi di mitigazione si intende attuare ai fini della loro risoluzione.

6 VIBRAZIONI

Atteso che nel SIA non sono stati trattati gli aspetti relativi alla componente vibrazioni, si richiede di:

- 6.1 integrare il SIA effettuando la valutazione dei potenziali impatti sulla componente relativi alla fase di cantiere e di dismissione.

7 VULNERABILITÀ PER RISCHIO DI GRAVI INCIDENTI O CALAMITÀ

Atteso che nel SIA non è stata effettuata la verifica della presenza nel territorio circostante l'area di intervento di Impianti a Rischio di Incidente Rilevante, e delle aree percorse dal fuoco si richiede di:

- 7.1 integrare il SIA indicando le potenziali interferenze delle opere in progetto con Impianti a Rischio di Incidente Rilevante eventualmente presenti nel territorio circostante le opere in progetto, effettuando, se del caso, un'analisi dei possibili effetti ambientali derivanti dal coinvolgimento delle opere in eventi incidentali.
- 7.2 integrare il SIA con una verifica rispetto alle aree percorse dal fuoco producendo, se del caso, una asseverazione nella quale si dichiara che le aree interessate dalla realizzazione dell'impianto non risultano tra quelle percorse da incendio e quindi sottoposte alla legge n. 353 del 21 novembre 2000, art.10.

Atteso che nel SIA non sono stati analizzati i rischi derivanti dal sollevamento o dal ribaltamento dei pannelli a seguito di eventi di vento estremo si richiede di:

- 7.3 integrare il SIA con le valutazioni relative alle due condizioni di rischio espresse.

8 SITI CONTAMINATI O POTENZIALMENTE CONTAMINATI

Atteso che nel SIA non è stata effettuata la verifica della presenza nell'area di impianto e nelle aree interessate dalle opere per la realizzazione del cavidotto di connessione e della SSE, di siti contaminati o potenzialmente contaminati si richiede di:

- 8.1 integrare il SIA effettuando le valutazioni relative a tale aspetto;

9 BIODIVERSITÀ

Nel SIA la componente Biodiversità viene trattata in maniera generica, riferendosi all'intera superficie interessata dall'impianto come ad un'area omogenea; in realtà l'area presenta caratteristiche

significativamente differenziate tra l'ambito a sud, caratterizzato da seminativi, e quello a nord, definibile come prateria ad *Ampelodesmos mauritanicus*. Nello Studio botanico faunistico (Elab.57) si segnala la presenza nell'area di progetto e si riporta la relativa cartografia degli habitat di importanza comunitaria 8210: Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica e 6220*: Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*: tali informazioni non vengono prese in conto nell'individuazione e nella valutazione dei potenziali impatti.

Si richiede quindi di:

- 9.1 circostanziare ed integrare l'analisi delle componenti vegetazione, fauna ed ecosistemi alle condizioni attuali dell'area interessata dalla realizzazione dell'opera e delle comunità presenti in essa, eventualmente anche attraverso la conduzione di specifici rilievi in campo;
- 9.2 cartografare e quantificare in dettaglio le superfici corrispondenti alle diverse tipologie di vegetazione (definite almeno al terzo livello di Corine Land Cover) interessate dalla realizzazione dell'impianto in progetto;
- 9.3 individuare i potenziali impatti delle azioni di progetto (in fase di cantiere, in fase di esercizio e di dismissione) nei confronti delle comunità e degli ecosistemi presenti nel sito di progetto ed effettuare la valutazione della relativa significatività sulla base di considerazioni oggettive;
- 9.4 predisporre un progetto di mitigazione che preveda la realizzazione di una siepe perimetrale "informale", polispecifica e pluristratificata, composta da specie arboree, arbustive e suffruticose, da impiantare lungo il perimetro dell'impianto. Tale siepe dovrà essere caratterizzata da una composizione specifica appartenente alla serie della vegetazione potenziale del territorio. Il progetto di mitigazione, che può comprendere anche ulteriori misure da adottare allo scopo di mitigare gli impatti individuati, dovrà essere redatto da un professionista esperto con competenze in botanica ed ecologia, e dovrà essere comprensivo degli interventi di manutenzione (irrigazione di soccorso, reintegro delle fallanze) e di monitoraggio.

10 VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Atteso che la Valutazione di Incidenza ha come oggetto di analisi i siti della Rete Natura 2000 potenzialmente interferiti direttamente o indirettamente dalle attività di realizzazione dell'opera e dal suo esercizio e che le informazioni acquisite nell'ambito dello screening di V.Inc.A indicano come permanga un margine di incertezza, per il principio di precauzione, che non permette di escludere la possibilità che il progetto in esame determini una incidenza significativa sui siti della Rete Natura 2000 potenzialmente interferiti, si richiede di:

- 10.1 Predisporre uno Studio di Incidenza a livello di Valutazione Appropriata, relativo all'incidenza diretta ed indiretta con i siti della Rete Natura 2000 ZSC ITA060013 "Serre di Monte Cannarella", ZSC ITA050004 "Monte Capodarso e Valle del Fiume Imera Meridionale" e ZSC/ZPS ITA060002 "Lago di Pergusa". Lo Studio di Incidenza deve essere predisposto secondo le indicazioni delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza, tenendo presente che tale studio deve essere redatto da figure professionali di comprovata competenza in campo naturalistico/ambientale e della conservazione della natura, nei settori floristico-vegetazionale e faunistico, tenendo conto degli habitat e delle specie per i quali i siti Natura 2000 sono stati individuati. Lo Studio deve prendere in considerazione i Piani di Gestione dei Siti considerati, gli Obiettivi di conservazione e le Misure di Conservazione generali e specifiche per i siti, gli habitat e le specie e lo Stato di Conservazione di habitat e specie di interesse comunitario.

11 PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Si richiede di integrare il documento "Piano di Monitoraggio Ambientale" (Elab. 62):

- 11.1 con un Progetto di Monitoraggio Ambientale che si riferisca a tutte le componenti ambientali potenzialmente interferite dal progetto (intendendo quindi sia l'impianto agrivoltaico che il cavidotto di connessione) e per le fasi di progetto rilevanti (Ante Operam, Corso d'Opera e Post Operam/Esercizio), facendo riferimento anche alle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i.; D.Lgs.163/2006 e s.m.i.)". Le componenti, i fattori ambientali e i parametri da prendere in considerazione per il monitoraggio devono essere coerenti con le valutazioni effettuate nel quadro di riferimento ambientale;
- 11.2 fornendo una cartografia nella quale siano indicati tutti i punti di monitoraggio relativi alle componenti ed ai fattori ambientali considerati;
- 11.3 indicando le azioni di mitigazione che si intende intraprendere qualora l'esito del monitoraggio evidenzia criticità.
- 11.4 Si richiede inoltre di prevedere un Piano di Monitoraggio delle attività agrozootecniche che, per ciascun anno solare, consenta di verificare il valore medio della produzione, per le diverse tipologie di attività e la continuità dell'attività dell'azienda. Tale ultimo parametro deve essere monitorato secondo le indicazioni delle "Linee guida per il monitoraggio della continuità dell'attività agricola" redatte da CREA e GSE

12 DNSH

Si richiede di integrare la documentazione con uno studio sulla resilienza dell'intervento ai cambiamenti climatici e con le verifiche relative al principio del DNSH.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si fa presente che laddove il Proponente abbia già ricevuto la richiesta di integrazione documentale da parte del MiC, fermo restando il rispetto dei termini di venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, il Proponente dovrà consegnare la documentazione con comunicazione unica.

La risposta è resa indicando, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione PNRR PNIEC, si chiede di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

La documentazione richiesta va trasmessa entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 24 del d.lgs 152/2006, "nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa".

Le integrazioni sono trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica utilizzando esclusivamente il "Modulo trasmissione

integrazioni di VIA” disponibile sul portale della Direzione nell’area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione è trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del d.lgs 152/2006” del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica, di cui n. 2 al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MiC).

La predetta Direzione generale provvede alla pubblicazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mase.gov.it>) la documentazione trasmessa e del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione “in consultazione pubblica”, senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni da parte del pubblico e la trasmissione dei pareri da parte delle Amministrazioni e degli Enti pubblici.

**Il Coordinatore della Sottocommissione
PNRR**

Prof.ssa Elisa Scotti

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi
dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)